

MOZIONE

Allarme canicola e tutela della salute dei salariati

del 24 giugno 2020

In Ticino, nel corso degli ultimi anni, durante i mesi estivi è stato confrontato con temperature talmente alte da obbligare le autorità cantonali a decretare per periodo anche lunghi l'allarme canicola.

Queste alte temperature mettono in pericolo la salute compromettendo l'efficienza fisica e psichica della popolazione che non può proteggersi dal caldo e dall'esposizione al sole.

L'autorità cantonale durante questi periodi ha diramato a scadenze regolari un laconico comunicato stampa con il quale si invita la popolazione, tra le altre cose ad evitare sforzi fisici, mantenere gli stabili freschi ed evitare di stare all'aperto nelle ore pomeridiane. Tre eventualità, evitare sforzi fisici, mantenere gli stabili freschi ed evitare di stare all'aperto nelle ore pomeridiane, impossibili per decine di migliaia di salariati e salariato, attive nel Canton Ticino.

Poco o nulla viene detto e fatto per tutte quelle salariato e tutti i salariati occupati in lavori all'esterno (settore agricolo, giardinaggio, edile ed artigianale, cantonieri, servizi urbani, ristorazione ecc.) e per tutte le salariato e tutti i salariati occupati in locali senza climatizzazione (settore industriale, settore commerciale, uffici amministrativi, ecc.).

In alcuni ambiti alle alte temperature si somma inoltre il caldo prodotto dai macchinari o materiale utilizzato.

È ragionevole ritenere che anche quest'anno e nei prossimi anni, nel periodo estivo, l'allarme canicola si ripresenterà.

Responsabile della tutela della salute dei salariati è in linea generale e nel caso specifico il datore di lavoro. Tale obbligo è sancito nella Legge sul Lavoro così come nella Legge federale sull'assicurazione contro gli infortuni. Vale la pena ricordare che la LL impone obblighi ancora maggiori per i giovani lavoratori (fino a 18 anni) e le donne in gravidanza. Sempre la LL demanda all'autorità cantonale il controllo e la verifica del rispetto dei dispositivi legislativi.

A livello cantonale la Legge sanitaria ha tra i suoi scopi la promozione e la salvaguardia della salute della popolazione quale bene fondamentale dell'individuo e interesse della collettività nel rispetto della libertà, dignità e integrità della persona umana. Vuole promuovere, in modo coordinato, favorendo l'assunzione della responsabilità individuale e collettiva dei cittadini la prevenzione delle malattie, il mantenimento ed il recupero della salute di tutti i cittadini.

Tali scopi sono da conseguire, tra l'altro, anche mediante la salvaguardia delle condizioni indispensabili al mantenimento della salubrità dell'ambiente di vita in generale, abitativo, scolastico, di svago e di lavoro in particolare.

Sulla base di questo quadro legislativo chiediamo al Consiglio di Stato di elaborare delle proposte legislative che concretizzino la protezione della salute in caso di allarme canicola, più in particolare:

- sia nella sua qualità di autorità politica generale che nel suo ruolo particolare di datore di lavoro;
- sia per il personale occupato nei lavori esterni che all'interno;
- che tenga in considerazione settori particolari di salariati quali i giovani lavoratori (meno di 18 anni e apprendisti) e le donne in gravidanza;

- che preveda in ogni caso l'interruzione del lavoro (con pagamento del salario) per il lavoro svolto nelle ore pomeridiane e/o, per settori particolari confrontati con fonti di calore (apparecchi, forni, motori, impianti industriali, ecc.) il non inizio del lavoro.

Per MPS-POP-Indipendenti
Simona Arigoni Zürcher
Lepori Sergi - Pronzini